



**VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E
LE PARTI INTERESSATE DEL 25/06/2025**

Corso di Dottorato in Architettura, Arti e Pianificazione

Il giorno 25 giugno 2025 alle ore 11,00, presso la Sala Professori del Dipartimento di Architettura, Viale delle Scienze, Palermo (e online al link <https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ad12146b13c264fdcbad30aa47c7dd8ea%40thread.tacv2/1749125098678?context=%7b%22Tid%22%3a%22bf17c3fc-3ccd-4f1e-8546-88fa851bad99%22%2c%22Oid%22%3a%22d0a74bac-ba5e-4660-bbc3-970b342f0abb%22%7d>), si è tenuto l'incontro di consultazione tra i rappresentanti del Corso di Dottorato e i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, per una consultazione sul progetto formativo per l'A.A. 2025-2026 relativo al Corso di Dottorato di cui sopra.

Sono presenti all'incontro:

- Per il Corso di Dottorato in Architettura, Arti e Pianificazione (AAP):

- Il Coordinatore, Prof. Marco Rosario Nobile;
La Segretaria del Corso di Dottorato in Architettura, Arti e Pianificazione (AAP), Prof.ssa Barbara Lino, Curriculum in Studi Urbani e Pianificazione;
-
- Il Delegato del Referente del Curriculum in Studi Urbani e Pianificazione del Corso di Dottorato in AAP, Prof. Vincenzo Todaro;
- Le Prof.sse Tiziana Campisi, Simona Colajanni, Rossella Corrao, Maria Luisa Germanà, Curriculum in Progettazione Sostenibile dell'architettura e Design: Approccio Human-Centered;
- La Prof.ssa Fulvia Scaduto, Curriculum in Rappresentazione, Restauro, Storia: Studi sul Patrimonio Architettonico;
- Il Prof. Ferdinando Trapani e Prof.ssa Grazia Napoli, Curriculum in Studi Urbani e Pianificazione.

- Per le organizzazioni rappresentative:

- Arch. Silvano Arcamone, Direttore della Sezione Sicilia dell'Agenzia del Demanio, silvano.arcamone@agenziademanio.it
- Ing. Ciolino, Sezione Sicilia dell'Agenzia del Demanio



- Dott. Cosimo Antonica, Direttore della Sede secondaria di Palermo della Agenzia Nazionale per l'amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità, cosimo.antonica@anbsc.it
- Dott. Reche Cala, Juan Carlos, Direttore Istituto Cervantes Palermo, dirpal@cervantes.es
- Dott.ssa Carmen Genovese, rappresentante della Soprintendenza Archivistica della Sicilia - Archivio di Stato di Palermo del Ministero della Cultura, mariacarmen.genovese@cultura.gov.it

Prende la parola il coordinatore del Corso, il prof. Marco Rosario Nobile per la descrizione dei seguenti punti:

- La struttura del Corso, l'articolazione in indirizzi e gli obiettivi formativi;
- Le figure professionali e gli sbocchi previsti del Corso di Dottorato;
Il quadro delle attività formative in riferimento ai risultati di apprendimento previsti.
-

Dopo le presentazioni dei partecipanti, chiede la parola la prof.ssa Maria Luisa Germanà, coordinatrice a partire dal XLI Ciclo. La prof.ssa Germanà sottolinea come siano fondamentali i contributi dei soggetti intervenuti, evidenziando il contributo di alcuni di questi, in particolare, in riferimento alle borse in co-tutela, come, ad esempio, nel caso della borsa regionale con co-tutela dell'Istituto Cervantes o della borsa regionale per il XLI Ciclo che avrà la co-tutela dell'Agenzia del Demanio.

La prof.ssa Germanà evidenzia come nel prossimo Ciclo si lavorerà in piena continuità con i cicli precedenti mandando ancora maggiore enfasi alle possibili collaborazioni con i soggetti esterni.

Nel corso dell'incontro sono stati messi in evidenza i seguenti aspetti principali:

- **Obiettivi formativi:** è stata espressa una valutazione complessivamente positiva in merito agli obiettivi del Corso di Dottorato, ritenuti coerenti con le esigenze formative manifestate dai rappresentanti delle istituzioni e delle realtà professionali presenti.
- **Profili professionali:** le collaborazioni già attivate tra i dottorandi e alcuni stakeholder sono state giudicate favorevolmente, dimostrando una buona corrispondenza tra le competenze acquisite nel percorso formativo e le richieste del mondo del lavoro. Non sono emerse criticità rilevanti riguardo all'offerta didattica attuale.

Si è inoltre manifestata la volontà di **potenziare l'offerta formativa futura** attraverso il coinvolgimento diretto di enti e istituzioni esterne, con l'attivazione di contributi didattici su tematiche condivise di interesse strategico.

In particolare, si segnalano i seguenti interventi:



Dott.ssa Carmen Genovese, rappresentante della Soprintendenza Archivistica della Sicilia - Archivio di Stato di Palermo del Ministero della Cultura

La Dott.ssa Carmen Genovese, responsabile dell'ufficio tecnico dell'istituto, ha annunciato l'imminente avvio di cantieri presso alcune sedi della Soprintendenza e dell'Archivio di Stato. In quest'ottica, ha proposto l'organizzazione di **visite in cantiere** come occasione di dialogo con il Dipartimento di Architettura, con un focus sugli edifici storici che ospitano gli istituti, spesso poco conosciuti ma di grande valore architettonico.

Ha poi evidenziato il potenziale dei **patrimoni archivistici** conservati presso l'Archivio di Stato, in particolare il **fondo notarile**, attualmente inaccessibile per via di importanti interventi di tutela e riorganizzazione, ma la cui **riapertura è prevista tra agosto e settembre**. Questi fondi rappresentano una risorsa fondamentale per le ricerche di ambito storico, urbano e architettonico.

Genovese ha anche riflettuto sul ruolo formativo dell'istituto, auspicando un'apertura dei **tirocini a studenti di discipline diverse dall'archivistica**, come architettura, storia e urbanistica, al fine di favorire uno scambio interdisciplinare e una maggiore connessione con la città. Ha espresso il desiderio che, con l'imminente unificazione tra Soprintendenza archivistica e Archivio di Stato, si possano avviare progetti comuni di **tutela e valorizzazione degli archivi di architettura**, un ambito finora poco esplorato in Sicilia.

Infine, ha ribadito la propria personale disponibilità a sostenere e promuovere ogni forma di collaborazione con il mondo accademico, ritenendola strategica per valorizzare i patrimoni documentari e costruire percorsi formativi innovativi e condivisi.

Interviene la prof.ssa Barbara Lino, Segretaria del Corso di Dottorato che ha ritenuto utile richiamare le tre principali anime del corso, al fine di valorizzare le potenzialità di collaborazione con enti e istituzioni esterne. Ha ricordato che il dottorato si articola in tre indirizzi distinti e questa articolazione consente di formare profili altamente diversificati, capaci di rispondere a esigenze complesse del mondo professionale e istituzionale. In quest'ottica, ha invitato i rappresentanti delle istituzioni presenti a offrire **feedback** sulle professionalità attese dai dottorandi, poiché molti di loro potranno in futuro ricoprire ruoli chiave all'interno di enti pubblici o privati. Infine, ha proposto di avviare forme di collaborazione diretta durante il percorso di dottorato, attraverso **stage, tirocini e seminari congiunti**, in modo da costruire una formazione orientata anche al mondo del lavoro e ai bisogni specifici delle istituzioni coinvolte.

Interviene il prof. Vincenzo Todaro per esprimere l'interesse a promuovere una maggiore collaborazione tra i tre curricula del dottorato, che pur operando su ambiti differenti, condividono una base comune, essendo tutti riconducibili alla formazione in architettura. Ha proposto di superare le distinzioni tradizionali tra ambiti disciplinari, per avviare percorsi di ricerca e attività formative con un approccio interdisciplinare. In particolare,



ha suggerito di sperimentare iniziative comuni – come seminari o ricerche congiunte – che valorizzino l’interazione tra competenze differenti, anche in considerazione del fatto che i contesti di studio e intervento, come quello urbano, rappresentano spesso terreni condivisi tra più ambiti. Secondo il Prof. Todaro, questa apertura contribuirebbe ad arricchire le prospettive di ricerca e rappresenterebbe uno stimolo importante per il dottorato.

Interviene la Prof.ssa Tiziana Campisi che ha sottolineato l’importanza di coinvolgere attivamente i portatori di interesse nel percorso formativo del dottorato. Ha proposto di iniziare a costruire un collegamento tra i corsi di laurea e il dottorato, presentandolo come una naturale prosecuzione degli studi per gli studenti più motivati. In quest’ottica, ha suggerito che gli stakeholder possano assumere il ruolo di *correlatori* o *tutor* nelle tesi di dottorato, specialmente quando queste affrontano temi di ricerca applicata e operativa. Questo approccio permetterebbe di creare una prima filiera tra mondo accademico e realtà operative, rafforzando il legame tra ricerca e pratica. La professoressa ha anche evidenziato la possibilità di un coinvolgimento attivo e continuativo dei portatori di interesse nelle ricerche finanziate, non solo durante le fasi iniziali ma anche nel corso dello sviluppo delle tesi di dottorato, contribuendo così a rafforzarne il valore scientifico e operativo.

Prende la parola l’Arch. Silvano Arcamone, Direttore della Sezione Sicilia dell’Agenzia del Demanio. Il Direttore dell’Agenzia del Demanio per la Sicilia ha sottolineato l’importanza di un approccio interdisciplinare nella progettazione, lamentando la mancanza in Italia di gruppi di lavoro formati adeguatamente per affrontare le sfide complesse della progettazione urbana e architettonica. Ha evidenziato come, troppo spesso, i progetti nascano senza una vera “domanda di progetto” condivisa, elemento essenziale per garantire interventi di qualità. Ha inoltre ricordato come il ruolo del gruppo di lavoro non possa ridursi a un adempimento burocratico, ma debba assumere una funzione progettuale e strategica fin dall’inizio del processo. Secondo il Direttore, l’università dovrebbe colmare questo vuoto formativo e potrebbe farlo assumendo un ruolo guida nella costruzione di percorsi innovativi, capaci di formare una nuova classe dirigente tecnica per il settore pubblico. In questo senso, ha proposto una collaborazione concreta con l’Università degli Studi di Palermo, citando come esempio l’attivazione di un **urban center** all’interno della sede dell’Agenzia, pensato come laboratorio aperto di città, luogo di confronto e co-progettazione, anche con il coinvolgimento diretto dell’ateneo. L’Agenzia si è detta pienamente disponibile a ospitare **tirocini, tesi di laurea, stage e collaborazioni didattiche**, sottolineando che esiste già una convenzione quadro attiva con l’università, pur lamentando che finora non si sia ancora avviata alcuna esperienza concreta. È stato quindi rinnovato l’invito a sfruttare questa opportunità, anche attraverso eventi comuni e giornate di studio da organizzare nel prossimo futuro. Infine, il Direttore ha ribadito l’enorme valore del patrimonio immobiliare gestito dall’Agenzia come materiale vivo per la ricerca e la formazione, una risorsa unica per costruire percorsi di conoscenza e crescita condivisa tra istituzioni.



**Università
degli Studi
di Palermo**

Dipartimento di Architettura
DARCH
PhD in Architettura, Arti e Pianificazione

Il Coordinatore/prof. Rosario Nobile



Il Dott. Reche Cala, Juan Carlos, Direttore Istituto Cervantes Palermo, interviene per sottolineare come l'esperienza co-tutoraggio nell'ambito di una borsa di studio già avviata abbia rappresentato una preziosa opportunità per l'Istituto. La collaborazione sta dando buoni frutti e non ha evidenziato carenze formative o necessità correttive in tal senso.

Il Dott. Cosimo Antonica, Direttore della Sede secondaria di Palermo della Agenzia Nazionale per l'amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità, prende la parola per descrivere gli obiettivi della propria Istituzione. In tal senso le figure professionali che il Corso di Dottorato prefigura possono rappresentare un importante arricchimento.

In chiusura, interviene il coordinatore, il prof. Marco Rosario Nobile, per chiedere la disponibilità agli intervenuti a volere definire e suggerire possibili temi e argomenti di ricerca, in questo momento all'attenzione degli Enti e delle Istituzioni intervenute, ai fini di un possibile sviluppo all'interno di futuri percorsi di ricerca e di tesi di dottorato (le proposte saranno raccolte via mail successivamente all'incontro, nel settembre 2025). Quello immaginato è un percorso in cui la collaborazione con il Dottorato, nel rispetto delle rispettive competenze, possa consentire significativi traguardi scientifici e un perfezionamento della collaborazione.

L'incontro si chiude alle ore 12,40.